

stasera doppio accerchiamento notturno

di MARCO GIAVELLI

DOPO le quotidiane azioni di disturbo davanti alla cancellata della centrale, i No Tav alzano l'asticella e preparano per stasera un nuovo mini-assedio al fortino della Maddalena. L'accerchiamento notturno preannunciato

nel programma del campeggio partirà dai due fronti: un gruppo più consistente da Chiomonte, l'altro da Giaglione e dalla baita Clarea, dove alle 18,30 alcuni attivisti si troveranno per una merenda sinoira. Il cacerolazo inizierà verso le 23 subito dopo l'incontro "Il modello Tav come strumento di appropriazione del denaro e della ricchezza pubblica" in programma alle 21 al campeggio in riva alla Dora, che avrà come ospiti Claudio Cancelli, Raffaele Sciortino e Ivan Cicconi, ex capo della segreteria tecnica del ministero dei lavori pubblici e massimo esperto a livello nazionale nella gestione degli appalti

pubblici.

Contando sul richiamo dei tre ospiti e sul fatto che al venerdì sera si prevede un'affluenza più

Dalle 23 mini assedio dai due versanti. Domani delegazione a Genova al corteo G8

massiccia che in settimana, i No Tav stanno preparando un assedio particolarmente rumoroso, con gli "United International Roots" che spareranno musica a tutto volume dal versante chiomontino. Ma nel frattempo, come detto, altri attivisti si muoveranno anche dal versante giaglione: il nuovo sentiero aperto la scorsa settimana consentirà un collegamento tra i due fronti, anche se di notte in questa zona è davvero buio pesto. Non è dunque da escludere che i più temerari possano avventurarsi lungo questi percorsi, facendo



sentire la pressione agli alpini e alle forze dell'ordine che vigilano sulla Maddalena. Inutile nascondere che il rischio di possibili tensioni è di nuovo ai livelli di guardia. Anche per questo l'idea degli organizzatori è che l'accerchiamento duri un paio d'ore, non di più, proprio per evitare rischi per quanti si infileranno nei boschi.

Intanto in settimana sono proseguite le quotidiane azioni serali di

Turi Vaccaro, uno dei tre attivisti nonviolenti che hanno iniziato il digiuno: qui in preghiera sotto l'occhio dei carabinieri

disturbo all'area recintata, con le forze dell'ordine che in alcuni

casi hanno utilizzato gli idranti per respingere i manifestanti che assediavano la cancellata della centrale e le zone limitrofe. Al campeggio in riva alla Dora, il via vai di gente garantisce una presenza media di un centinaio di persone che tutte le notti dormono in tenda nei boschi circostanti. Per quanto riguarda il programma del week-end, domani mattina un pullman partirà alla volta di Genova per partecipare al maxi corteo del decennale dei fatti del G8: con ogni probabilità allo

striscione No Tav sarà riservata l'apertura della manifestazione. Il gruppo degli anarchici organizza invece un "sabato antimilitarista" alla baita Clarea con pranzo condiviso, assemblea e assedio rumoroso alle reti con striscioni e bandiere per dare il "benvenuto" agli alpini di guardia al fortino. In serata al campeggio musica resistente con gli Egin, mentre è saltato il concerto dei Punkreas.

All'alba di domenica un gruppo di No Tav salirà al Rocciamelone, con ritrovo alle 5 al cimitero di Urbiano. Nel tardo pomeriggio, oltre al raduno degli alpini No Tav, tornerà in valle Haidi Giuliani, mamma di Carlo Giuliani, l'attivista no global morto durante gli scontri con le forze dell'ordine nel 2001 a Genova. Alle 21 sarà proiettato il video "No Tav-No mafia", poi ancora musica con i "Blues mean" e "Giada & the barber shop". Lunedì sera riprendono i dibattiti con "Il lavoro, la crisi, la valle", ospiti alle 21 Sergio Bellavita e Giacomo Divizia (Fiom) e alcuni esponenti di Usb e Cobas. Alle 22,30 chiuderanno due band zone emergenti: "My favourite radio" e "Vicious sinners".